

La colonna è a 346 metri, la Villa a 320 metri; la colonna è stata innalzata nell'anno 1830, per una visita dell'Imperatore Francesco I.

Consta che sino l'anno 1487 Opicina avesse una Chiesa dedicata a S. Bartolomeo, mantenuta da una Confraternita di devoti, e che fu ingrandita nel 1622. Rovinata nel 1804 da una folgore, fu riedificata nel 1805, dal Governatore Lovasz, e venne coniatata una medaglia: *Primum lapidem posuit Sigismundus Comes a Lovasz Gubernatur IV Non. Maji MDCCCV*; e nel rovescio: *Aere et jure patronato Civitatis Tergestis*. La medaglia, assieme ad altre, fu posta nella prima pietra.

La Chiesa fu consacrata dal Vescovo Gaetano de Buset, nel 1805; in quell'anno fu aperta anche la scuola.

ORLANDINI GIOVANNI (via), la via che dal ponte della via Ponziana attraversa le case dei quartieri minimi, e si congiunge con la via dei Lavoratori in Chiabola.

L'Orlandini, nato l'anno 1821, morto nel 1870, fu libraio, patriota, cospiratore perseguitato e bandito dal governo austriaco; fu fondatore del giornale « La favilla » e intimo dei grandi cospiratori all'epoca del risorgimento.

ORLOGIO (via dell'), ha nome quel breve tratto che da piazza Unità va alla via Sanità, e lo deve all'orologio che stava sull'antica torre, che venne demolita nel 1838. Era l'antica « torre grande », o « del porto », ed aveva appresso l'edificio delle prigioni, ed ancora quello della Locanda Grande, ed il tutto chiudeva la piazza verso il mare.

L'antica torre dell'Orologio ebbe anche i nomi di Fradetto e Tiepolo.

ORTI (androne degli), da piazza Barbacan.

La guida topografica del 1840 mette quest'androne fra le contrade e ne fa la seguente descrizione: *Da varii orticelli sottoposti alle antiche mura lungo la contrada alla Cattedrale tutt'ora esistenti. Questa remota contradella parte dalla piazzetta Barbacan, ed internandosi sotto la volta della casa N. 277, mette a quella N. 942, che sta in comunicazione colla Cattedrale suddetta.*

Comprendesi che era un passaggio precario.

OSPITALE (via dell'), da via delle Monache, girando a destra, va in via del Castello. A destra è l'antico manicomio, a sinistra l'antico Monte di pietà.